

## **Nuovo Master all'Università di Lecce in "interazione tra campi elettromagnetici e ambiente"**

Si intitola "master in interazione tra campi elettromagnetici e ambiente" il corso post laurea che sta per essere lanciato dall'Università degli studi di Lecce. Valutato tra i più validi tra quelli presentati da atenei italiani per essere finanziati dall'Europa, il master presenta alcune prerogative particolari sul fronte della qualità dell'offerta formativa, nonché dal lato della "accessibilità": infatti non solo è interamente finanziato e quindi all'allievo non costa, ma in più prevede una significativa retribuzione degli studenti stessi.

Sul versante dei contenuti, il Master dell'ateneo leccese si distingue sia per la sua natura interdisciplinare, sia per un'impostazione nettamente 'operativa' della didattica. "Delle ottocento ore di lezione previste almeno un quarto saranno dedicate a imparare ad usare realmente gli strumenti, anche i più avanzati, per la misurazione dei campi elettromagnetici. - spiega il prof. Luciano Tarricone, presidente del Comitato tecnico scientifico che organizza il Master - In pratica, gli allievi saranno messi in condizione di risolvere casi reali. Lo strumento didattico sarà il 'business game': lo studente dovrà fingere di essere un ente territoriale che deve prendere delle decisioni. Sulla base della conoscenza precisa della configurazione del territorio, il risultato dell'applicazione delle sue cognizioni dovrà essere una scelta. Si accennava all'approccio interdisciplinare: oltre a imparare tutto il possibile (e con il confronto con la realtà territoriale) sulla misurazione dei campi elettromagnetici, lo studente lavorerà sulla gestione e sulla comunicazione del rischio". In effetti la figura professionale che dovrà emergere dal Master dovrà essere "a tutto campo" capace non solo di svolgere attività di misura dei livelli di campo elettromagnetico e usare le procedure per prevedere i livelli di campo in qualunque ambiente, ma anche di fare divulgazione scientifica e di pianificare, prevenire e gestire il rischio. Anche per questo i candidati potranno essere laureati di altre discipline non strettamente ingegneristiche: anche la preparazione in fisica, piuttosto che in discipline

legate alla biologia e all'ambito gestionale può mettere in condizione di superare la selezione iniziale.

"L'approccio, oltre che interdisciplinare, è anche pratico, mirato a dare competenze apprezzate sul mercato del lavoro, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle aziende dell'ICT - aggiunge il prof. Tarricone - Non a caso abbiamo previsto due moduli didattici sulla telefonia mobile. Un terzo del monte ore, oltre 400, sono destinate a stage in aziende o pubbliche amministrazioni.

Il Master nasce infatti dalla partnership tra l'ICEmB (Centro Interuniversitario sulle Interazioni tra Campi Elettromagnetici e Biosistemi) e l'ARPA dell'Umbria (si sta aggregando anche l'ARPA della Puglia), con le aziende sanitarie Lecce 2 e Taranto 1, con la Provincia di Lecce e con un'azienda, la Vodafone Omnitel. Gli stage sono importanti sia per la formazione che per le opportunità per gli allievi di conoscere e farsi conoscere nel mercato del lavoro".

Il bando del Master uscirà entro il prossimo gennaio, per iniziare operativamente in aprile. Per le informazioni operative (a breve) si potrà consultare il sito [www.unile.it](http://www.unile.it)